

PROGETTO

Sportello di ascolto

Verrà attivato presso la scuola lo sportello di ascolto quale servizio di promozione al benessere, attivo nell'orario scolastico e gratuito per i docenti, il personale ATA, i genitori e gli alunni che ne vogliono liberamente usufruire. E' un'occasione di avvicinamento ad una figura di aiuto che permette di sperimentare il valore della riflessione.

Il servizio offre una consultazione breve tutelata dalla segretezza professionale e da un clima non giudicante, elementi che consentono una comprensione migliore del mondo interiore, promuovendo l'instaurarsi di un rapporto di fiducia.

Lo sportello è orientato a fornire competenza per affrontare il problema: è il luogo, quindi, deputato alla sospensione dell'azione a favore del pensiero. La presenza di un esperto esterno fornisce accoglienza rispetto ai vissuti affettivi, come la frustrazione, la demotivazione e la rabbia generati, e diventa, così, occasione di rielaborazione di tali dinamiche.

Nell'eventualità in cui la problematica portata dall'utente necessitasse di un intervento più strutturato, lo psicologo, in sintonia con la Scuola, informerà la famiglia circa l'opportunità di approfondire l'intervento presso enti specialistici territoriali extrascolastici, in quanto lo sportello scolastico non è un servizio in competizione o in sostituzione ad essi.

Le finalità dello sportello di ascolto sono le seguenti:

- attuare incontri con insegnanti, genitori ed alunni per consulenze, secondo le norme del Codice Deontologico degli psicologi italiani, rispettose del diritto alla riservatezza per chi si avvale di tale prestazione;
- effettuare un'attenta analisi della domanda rispetto ad una difficoltà motivata individuata prettamente nel contesto scolastico;
- stimolare il confronto tra la scuola e la famiglia al fine di garantire il benessere degli alunni dove l'esperto possa funzionare da mediatore tra il punto di vista dell'insegnante e quello genitoriale;
- individuare una possibile strategia di approccio al problema al fine di risolverlo;

- garantire, all'occorrenza, la collaborazione della Scuola con gli enti sanitari del territorio;
- promuovere un momento qualificante di accoglienza, di relazione di aiuto e di prevenzione al malessere rispetto al proprio ruolo professionale;
- creare un dialogo e un confronto in merito alla difficile gestione che accompagna il ruolo pedagogico degli insegnanti e dei genitori nella quotidiana esperienza con i propri alunni e figli;
- supportare e supervisionare, sulla base di una reale necessità, situazioni complesse di alunni.

Criteri per l'accesso allo sportello da parte degli insegnanti:

- si rivolge allo sportello direttamente la persona che ha riscontrato la problematica;
- per poter ottenere un appuntamento e' necessario rivolgersi ai referenti del progetto individuati dal Dirigente Scolastico, prof.ssa VARNELLI (sede di Preglia) o al prof. INTROPIDO (sede di Varzo), comunicando nome cognome della persona che si rivolge allo sportello e proprio ruolo (insegnante di classe/sostegno, coordinatore, referente), classe dell'alunno, problematica da sottoporre (colloquio individuale per alunno con difficoltà di comportamento/relazionale/apprendimento/motivazione ecc);
- durante ogni colloquio si tratterà un solo caso, quindi, se qualche docente necessitasse di parlare di più alunni, si dovranno prendere più appuntamenti;
- ad ogni colloquio verrà attribuito uno spazio temporale di 45 minuti.

Criteri per l'accesso allo sportello da parte dei genitori:

- previa richiesta in segreteria che verrà sottoposta alla referente del progetto, prof.ssa VARNELLI (sede di Preglia) o al prof. INTROPIDO (sede di Varzo), i quali provvederanno a ricontattare la famiglia e ad assegnare un appuntamento per loro in qualità di genitori o per loro figlio;
- le problematiche da sottoporre all'esperto saranno quelle prettamente riscontrate nell'ambito scolastico (difficoltà del figlio nel gruppo classe di tipo emotivo-relazionale con i pari o con i docenti, difficoltà di apprendimento, di integrazione ecc.);
- ogni colloquio dura 45 minuti di tempo.

Criteri per l'accesso allo sportello da parte degli alunni:

- chiedendo direttamente un appuntamento alla prof.ssa VARNELLI (sede di Preglia) o al prof. INTROPIDO (sede di Varzo);
- dopo essersi assicurati che entrambi i genitori abbiano firmato il consenso del figlio per l'accesso allo sportello, i referenti del progetto prenderanno un appuntamento per l'alunno, rilasciandogli un promemoria scritto con data e ora dell'incontro con l'esperto che servirà come lasciapassare per l'accesso allo sportello;
- non vengono fissati appuntamenti presso lo sportello di ascolto in giorni ed orari in cui l'alunno ha verifiche o interrogazioni;
- gli alunni, prima di recarsi allo sportello, faranno vedere al docente presente in classe il promemoria scritto, rilasciato dalla referente del progetto;
- ogni colloquio dura 45 minuti di tempo;
- gli alunni possono recarsi presso lo sportello di ascolto accompagnati dal personale ATA della scuola.

Modalità di lavoro:

- giungendo a colloquio gli insegnanti sono invitati a presentare materiale inerente la difficoltà individuata (disegni, verifiche, attività svolte in autonomia, resoconti di osservazioni compiute ecc.) in modo da definire in modo più preciso l'area problematica;
- l'esperto, qualora ne ravvisi l'opportunità, in accordo con il Dirigente Scolastico ed i docenti segnalerà alla famiglia la necessità di approfondire la difficoltà riscontrata presso lo sportello consigliando di rivolgersi per risolverla presso contesti specialistici extrascolastici;
- lo sportello si effettuerà secondo un calendario programmato a priori presso le due sedi di plesso.